

Struttura del Movimento dei Laici Missionari della Carità (LMC)

Questa lettera vuol darvi un'idea di cosa sono i Laici Missionari della Carità, che cosa fanno e in cosa consiste la loro vocazione.

In ultima analisi tutti sanno che c'è solo una vocazione: diventare santi. Ci sono molti modi di realizzarla. Dio chiama uno ad essere sacerdote, un altro monaco, un altro a sposarsi. Questi sono i mezzi attraverso i quali santifichiamo noi stessi, gli altri e il mondo.

Dio chiama i laici oggi più che mai a santificare loro stessi e le loro famiglie, veri santuari domestici della Chiesa; essi sono chiamati a santificare il mondo con le parole e con l'esempio, consacrando il mondo intero a Dio, senza perdere la loro indole secolare e le loro caratteristiche laiche (cfr. Christifideles laici, 14-17).

Lo Statuto e il Modo di vita dei Laici Missionari della Carità esiste in più di 15 lingue. Alcuni di voi lo hanno forse visto o letto o almeno ne hanno sentito parlare.

Molti Laici Missionari della Carità usano la Liturgia delle Ore e il Libro di preghiere dei Laici Missionari della Carità, secondo il tempo a loro disposizione.

I LMC non sono dei religiosi senz'abito. Sono laici che non sono ancora santi, ma che cercano di diventarlo pur restando nel cuore del mondo, svolgendo il proprio lavoro con rettitudine e fedeltà. Essi vogliono condividere lo spirito, il carisma e il modo di vita della famiglia dei Missionari della Carità, nella misura in cui lo consente il loro stato di vita. Vogliono appartenere alla famiglia dei Missionari della Carità pronunciando gli stessi voti, anche se giuridicamente privati.

I LMC hanno una struttura. C'è un Responsabile internazionale, che è assistito da tre rappresentanti dei tre maggiori gruppi linguistici: inglese, italiano e spagnolo.

Nome del Movimento: "Laici Missionari della Carità" (di seguito LMC)

Data di fondazione: 16 aprile 1984

Data di riconoscimento: 25 febbraio 1987

Riconoscimento dello Statuto: 25 febbraio 1987

Luogo di fondazione: Via S. Agapito 8, 00177 Roma, presso i "Missionari della Carità Contemplativi".

STRUTTURA DEL MOVIMENTO LMC

Fondatore e Direttore spirituale Internazionale

Responsabili internazionali secondo la lingua

Segretaria generale internazionale

Direttore spirituale nazionale

Responsabile nazionale laico

Segretaria nazionale

Direttore spirituale regionale, se necessario

Responsabile regionale

Segretaria regionale

Direttore spirituale locale

Responsabile di gruppo

Segretaria di gruppo

Status del Movimento dei LMC: universale e internazionale.

Assemblee Internazionali: 1992, Roma, 1996, Lourdes, Francia, 2002, Roma, 2009 (25 anni), Roma, 2015, Roma, 2023, Nazareth, Israele.

Paesi in cui sono presenti i Laici Missionari della Carità:

EUROPA (20)

BELGIO
REPUBBLICA CECA
DANIMARCA
FRANCIA
GERMANIA
OLANDA
UNGHERIA
IRLANDA
ISLANDA
ITALIA
LITUANIA
MACEDONIA
POLONIA
PORTOGALLO
SLOVACCHIA
SPAGNA
SVIZZERA
REGNO UNITO

AFRICA (5)

BURUNDI
KENIA
NIGERIA
RWANDA
UGANDA

AMERICA SETTENTRIONALE (2)

CANADA
STATI UNITI

AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE (19)

ARGENTINA
BOLIVIA
CILE
COLOMBIA
COSTARICA
CUBA
REPUBLICA DOMINICANA
EL SALVADOR
GUATEMALA
HONDURAS
MESSICO
NICARAGUA
PANAMA
PARAGUAI
PERU
PORTO RICO
URUGUAY
VENEZUELA

ASIA e OCEANIA (7)

AUSTRALIA
FILIPPINE
GIAPPONE
INDIA
ISRAELE, Nazareth
NUOVA ZELANDA
SRI LANKA

Lo scopo del Movimento:

- generale (Statuto e Modo di vita, 3)
- speciale (Statuto e Modo di vita, 4)

Lo spirito (Statuto e Modo di vita, 2)

- Il Patrono (Statuto e Modo di vita, 5)
- Il segno della consacrazione (Statuto e Modo di vita, 6)
- Il modo di vestire (Statuto e Modo di vita, 7)

- Voti: professione annuale di quattro voti giuridicamente privati (cfr. can. 1192, 1).

I LMC, che cominciarono a Roma con quattro laici, il 16 aprile 1984, lunedì santo, sono diffusi ora in più di 50 Paesi. Grazie a Dio i membri del Movimento stanno crescendo lentamente e costantemente in santità e numero, a volte con difficoltà.

È a disposizione la relazione dell'Assemblea Generale del 2015 e del 2023. È stato meraviglioso vedere il fervente desiderio dei LMC non solo di conoscere il carisma dei LMC, ma anche di tradurlo nella loro vita quotidiana e nelle loro attività e così diventare santi. C'è stato uno studio approfondito su

- a) I tre aspetti principali: Il fondamento teologico e giuridico del Movimento dei Laici Missionari della Carità alla luce del carisma dei Missionari della Carità.
- b) I quattro pilastri fondamentali del Movimento: Gesù nel pane di vita, Gesù nei più poveri tra i poveri, la Croce, il ruolo di Gesù, Maria e Giuseppe nell'economia della salvezza.

“La vocazione dei fedeli laici alla santità comporta che la vita secondo lo Spirito si esprima in un modo peculiare nel loro inserimento nelle realtà temporali e nella loro partecipazione alle attività terrene...La vocazione alla santità deve essere percepita e vissuta dai fedeli laici, prima che come obbligo esigente e irrinunciabile, come segno luminoso dell'infinito amore del Padre che li ha rigenerati alla sua vita di santità” (Christifideles laici,17).

Nella sua esortazione apostolica “Christifideles laici”, san Giovanni Paolo II ha enumerato cinque “Criteri di ecclesialità per le aggregazioni laicali”, con lo scopo di verificare la legittimità di tali associazioni nella Chiesa:

- 1) *Il primato dato alla vocazione di ogni cristiano alla santità* (cfr. Lumen Gentium, cap. 5).
- 2) *La responsabilità di confessare la fede cattolica.*
- 3) *La testimonianza di una comunione salda e convinta col Papa e con il Magistero della Chiesa, in particolare con i vescovi.*
- 4) *La conformità e la partecipazione al fine apostolico della Chiesa.*
- 5) *L'impegno di una presenza nella società umana* (Christifideles laici,30).

Oltre questi criteri, san Giovanni Paolo II ha elencato alcuni *frutti concreti* delle Associazioni legittime quali:

- Il gusto rinnovato per la preghiera.
- La vita liturgica e sacramentale.
- La disponibilità a partecipare ai programmi e alle attività della Chiesa a livello locale, nazionale e internazionale.
- L'impulso a una presenza cristiana nei diversi ambienti della vita sociale.
- La creazione e animazione di opere caritative, culturali e spirituali.
- Lo spirito di distacco e di povertà evangelica per una più generosa carità verso tutti. (Christifideles laici,30).

Tutti questi criteri possono essere trovati in una forma o nell'altra nello Statuto e Modo di Vita dei Laici Missionari della Carità.

STATUS DEL MOVIMENTO DEI LAICI MISSIONARI DELLA CARITÀ

L'Associazione dei Laici Missionari della Carità è una persona giuridica pubblica, diocesana nella diocesi di Roma. È stata riconosciuta come tale il 25 febbraio 1987 da Sua Eminenza il Cardinal Ugo Poletti e lo Statuto e Modo di vita della detta Associazione sono stati approvati conformemente ai cann. 116 e 117 ed affiliato al ramo dei Missionari della Carità Contemplativi.

IL COINVOLGIMENTO DELLE SUORE E DEGLI ALTRI MEMBRI DELLA FAMIGLIA DEI MISSIONARI DELLA CARITÀ

Il Movimento dei Laici Missionari della Carità si può considerare come il nipote di Madre Teresa e appartiene all'intera famiglia dei Missionari della Carità. Qualunque aiuto che può essere dato per la crescita in santità e numero dei LMC del mondo, non va negato. Dato che le Missionarie della Carità sono presenti in 139 Paesi e prestano in tutto il mondo il servizio gratuito e di tutto cuore ai più poveri fra i poveri in 761 case, ciò rende a loro più facile incoraggiare i volontari laici cattolici, i collaboratori e i benefattori a diventare Laici Missionari della Carità. I LMC sono chiamati a crescere in santità attraverso la vita familiare, a trasformare le loro famiglie in veri santuari domestici per mezzo della preghiera in famiglia, del dialogo, della condivisione e del servizio (cfr. Statuto e Modo di vita, 4), secondo l'esempio della Famiglia di Nazareth, Gesù Maria e Giuseppe.

Inoltre, nella triplice visione della folla, S. Teresa di Calcutta vide tutti i generi di persone con una richiesta comune: *"Portaci a Gesù"*. La folla desiderava che santa Teresa M.C. la portasse a Gesù. Nostra Signora voleva che santa Teresa M.C. e la famiglia dei Missionari della Carità portassero le persone a Gesù e viceversa. Infine Gesù dalla croce insieme a sua Madre, chiesero a santa Teresa M.C. di portare a lui la folla e lui alla folla.

Ora anche i LMC del mondo appartengono a questa moltitudine affamata e assetata, triste e sofferente. Questa folla fu anche avvolta dalle tenebre, e Gesù voleva che santa Teresa di Calcutta la portasse a lui, che è la luce del mondo.

L'origine del Movimento dei LMC, la sua storia e la sua crescita sono la storia della grazia straordinaria di Dio. È stata la grazia di Dio che ha portato i LMC fin qui, e la stessa grazia straordinaria di Dio continuerà a ispirare e a guidare i LMC, che sono chiamati da Dio ad appartenere alla Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Per questo offriamo ferventi preghiere e generosi sacrifici. Dio vi benedica.

P. SEBASTIAN VAZHAKALA M.C.
(Fondatore e Direttore Spirituale Internazionale
dei Laici Missionari della Carità)